Zeitschrift: Schweizerische Zeitschrift für Pilzkunde = Bulletin suisse de mycologie

Herausgeber: Verband Schweizerischer Vereine für Pilzkunde

Band: 87 (2009)

Heft: 6

Artikel: Jules Favre un grande micologo svizzero pioniere della micologia alpina : ricordadolo a 50 anni dalla sua scomparsa

Autor: Riva, Alfredo

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-935618

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

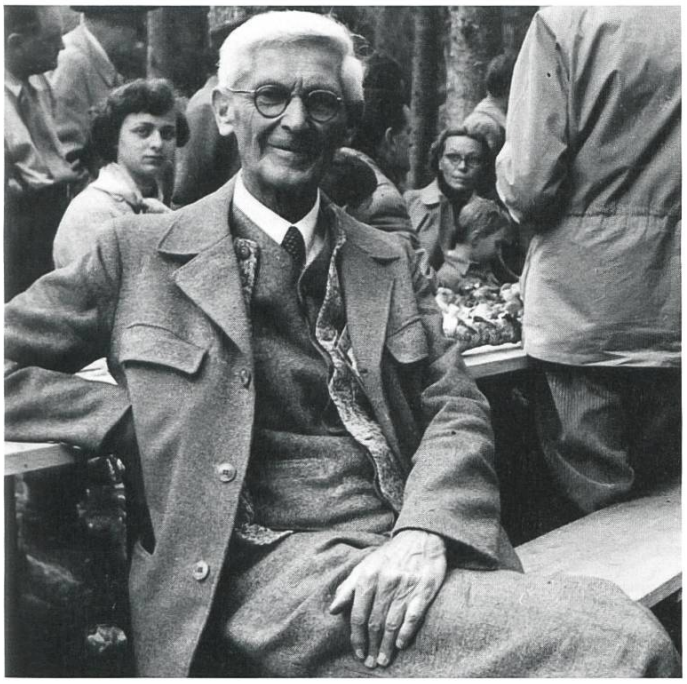
Download PDF: 21.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Jules Favre un grande micologo svizzero pioniere della micologia alpina

Ricordandolo a 50 anni dalla sua scomparsa

ALFREDO RIVA



Tutti coloro che, specialmente nell'Europa centrale, si dedicano alle studio sistematico dei macromiceti d'alta quota, quelli dai 2000 ai 3000 m s.l.m., non possono non avere incontrato nella bibliografia importanti contributi su questo settore specifico redatti dallo svizzero Jules Favre (1882–1959). Egli nella storia della micologia elvetica del 20 secolo occupa un posto dominante e ancora attualmente indiscutibile.

I suoi titoli più famosi:

– «Les champignons superieurs de la zona alpine du Parc National suisse» (1955)

– «Les champignons de la zone subalpine du Parc National Suisse» (1960, apparso postumo).

Ginevrino d'adozione, nato a Le Locle, frequentò l'università di Neuchâtel. Le necessità economiche di quei periodi difficili della prima guerra mondiale lo «obbligarono» ad adattarsi anche ad altre scienze naturali quali la geologia e paleontologia. Si interessò anche dei molluschi pur avendo nel suo cuore il grande amore per la botanica e il suo mondo connesso.

Uomo preciso, meticoloso, chi ha visto le sue schede e i suoi disegni al tratto ne sarà convinto, nel 1911 con la tesi «Description géologique des environs du Locle et de la Chaux-de-Fonds» ottenne il dottorato in scienze naturali all'università di Ginevra. Molte le sue pubblicazioni sparse a livello internazionale culminate anche con una monografia geologica-paleontologica che, nel 1914, gli avvalse il prestigioso premio della Société de Géographie de Paris: il Prix Huber 1913.

Le difficoltà finanziarie di quegli anni toccarono anche gli incarichi di insegnamento del museo ginevrino, particolarmente nel 1927–1928, obbligando l'illustre professore ad orientarsi verso altri settori delle scienze del territorio. Oggi, noi micologi e micofili, possiamo dire che «le disgrazie non vengono mai per nuocere», infatti cominciò la nostra «micofortuna». Jules Favre si avvicinò al mondo dei macromiceti.

Nel 1941 venne incaricato dalla commissione scientifica del Parco Nazionale Svizzero a riprendere e continuare i primi studi sui funghi superiori di quel territorio protetto totalmente e iniziati da Emil Nüesch (1877–1959). Le sue campagne annuali di «fungarizzazione» furono 13 e della durata di un mese ognuna. Jules Favre fu il primo in Europa a delimitare le zone altitudinali nelle quali va considerata la funga alpina che nel 1955 lui aveva compreso tra i 2300–2850 m s.l.m. ma che oggi sappiamo salgono fino ai 3000 m.

Una costatazione, non tanto comune (io ho cominciato a studiare i funghi a 24 anni) è quella che iniziò a studiare i funghi macromiceti quando aveva 60 anni e non cessò mai di determinare e descrivere fino alla sua scomparsa, dopo 17 anni (1959).

Un detto popolare asserisce che: «dietro un grande uomo vi è sempre una grande donna», mai questo fu così tangibile come per i coniugi Favre. Sua moglie Jeanne, scomparsa nel 1973, fu la delicata ed esperta acquarellista dei reperti da Jules studiati, accompagnatrice sul terreno e indispensabile interlocutrice.

Il norme di Jules Favre è ancora citato e valido per molte specie alpine-subalpine, mentre tante altre entità, con derivazioni dal suo cognome, gli furono dedicate da micologi di tutto il mondo.

Sono trascorsi 50 anni dalla sua scomparsa, lo studio di questa micoflora d'altura è oggi quanto mai approfondita, si tengono congressi e seminari internazionali. Auguriamoci che altri, come fu lui mettano sempre gli scarponi passeggiando e fungarizzando sulle nostre belle montagne svizzere.

Inocybe favrei Favres Risspilz | Inocybe de Favre

BÉATRICE SENN-IRLET

Cortinarius (Myx.) favrei Gebirgsschleimfuss | Cortinaire de Favre

BRUNO GILGEN

Mycenella favreana Favres Reifhelmling | Mycène de Favre

BÉATRICE SENN-IRLET

Lyophyllum favrei Favres Schwärzling | Lyophylle de Favre

DANIEL SCHLEGEL